

Caucaso meridionale

Ufficio di Baku

[map]

Baku

[map]

Ufficio di Baku

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

In previsione delle elezioni indette per ottobre 2008, l'Ufficio ha intensificato i suoi sforzi volti a sostenere il Governo dell'Azerbaijan nell'adempimento dei suoi obblighi come Stato partecipante. L'Ufficio ha prestato assistenza nella riforma della polizia e della magistratura e ha promosso la libertà dei mezzi di informazione, la libertà di riunione, il buon governo, attività di sensibilizzazione sui problemi ambientali e lo sviluppo economico regionale.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Formazione per allievi di polizia. Un nuovo programma di studi per la formazione di allievi di polizia, elaborato dall'Ufficio in partenariato con il Ministero degli interni ceco, prenderà il via nel gennaio 2008. Nel quadro di questo nuovo programma la durata della formazione di base per funzionari di polizia di grado inferiore sarà prolungata a sei mesi dai tre precedenti.

Polizia di prossimità. L'Ufficio ha incluso le attività di polizia di prossimità in un progetto pilota svolto in partenariato con la polizia turca nella città di Mingechevir. Alla luce dei risultati molto positivi conseguiti, le autorità azerbaigiane hanno acconsentito a estendere tale progetto ad altre località del Paese.

Gestione delle riunioni pubbliche. Quest'anno l'Ufficio, in collaborazione con i servizi di polizia ungheresi, ha proseguito le attività di addestramento delle truppe del Ministero degli interni in materia di gestione efficiente di eventi pubblici nel rispetto della libertà di riunione. Finora hanno ricevuto formazione in materia di gestione delle riunioni pubbliche oltre 300 membri della polizia e delle truppe interne.

Controllo democratico delle forze armate. Quest'anno l'Ufficio ha tenuto una serie di riunioni e tavole rotonde con il Ministero della difesa e rappresentanti della società civile al fine di promuovere il controllo democratico delle forze armate. Quale parte dell'iniziativa, l'Ufficio ha prestato assistenza per la creazione di una commissione centrale comprendente tutte le 35 associazioni che tutelano gli interessi di membri dell'esercito in servizio e in pensione in merito all'assistenza sanitaria e sociale e ai programmi abitativi.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Buongoverno e lotta alla corruzione. L'Ufficio ha assistito due Centri regionali di tutela degli interessi e consulenza legale gestiti dall'ufficio locale di Transparency International che promuovono i diritti dei cittadini legalmente riconosciuti e trattano le denunce di corruzione.

L'Ufficio ha inoltre avviato corsi per manager e ragionieri azerbaigiani sui principi della contabilità internazionale.

Questioni ambientali. L'Ufficio ha prestato appoggio al Ministero dell'ecologia e delle risorse naturali nell'istituzione di due nuovi centri Aarhus a Ganja e a Gazakh. I centri forniscono informazioni in merito all'ambiente a sostegno della *Convenzione di Aarhus*.

L'Ufficio è stato determinante nell'attuazione della versione azerbaigiana del "Green Pack", un kit di materiali didattico-ambientali in oltre 1.000 scuole secondarie del Paese.

L'Ufficio ha continuato a prestare sostegno amministrativo al progetto OSCE-NATO *Monitoraggio dei fiumi* nel Caucaso meridionale durante il quinto anno di vita di questo programma transfrontaliero.

Sviluppo regionale. Per promuovere la transizione ad una libera economia di mercato, l'Ufficio ha fornito consulenza e formazione manageriale ad agricoltori e piccoli imprenditori nei dintorni di Baku.

Attività nel quadro della dimensione umana

Stato di diritto

Monitoraggio dei processi. Avendo eseguito il monitoraggio di oltre 500 processi, l'Ufficio ha completato il suo secondo rapporto di monitoraggio dei processi e ha trasmesso i risultati al Governo dell'Azerbaigian quale parte del suo programma per la promozione della riforma giudiziaria.

Riforma della custodia cautelare e del fermo di polizia. L'Ufficio ha presieduto riunioni di gruppi di esperti tenute congiuntamente con il Governo per finalizzare un progetto di legge per la riforma del sistema nazionale di custodia cautelare e del fermo di polizia. L'Ufficio ha contribuito a migliorare le capacità di valutazione e interpretazione di rappresentanti di organizzazioni non governative nazionali in materia di monitoraggio delle strutture di detenzione.

Formazione dei giudici. L'Ufficio ha formato 102 aspiranti giudici in materia di diritto civile, diritto penale e diritti umani e ha inoltre ultimato i preparativi per la formazione di giudici di tribunali di prima istanza e di corti di appello per il prossimo anno.

Giustizia minorile. L'Ufficio ha sostenuto l'organizzazione non governativa Alliance for Children's Rights nello svolgimento di ricerche su istituti di detenzione minorile e sull'equità e l'efficacia dei procedimenti giudiziari a carico di minori. Dopo consultazioni con il Governo sul miglioramento del sistema giudiziario minorile, l'Ufficio ha pubblicato un rapporto di monitoraggio in materia.

Assistenza legislativa. L'Ufficio ha prestato appoggio nell'elaborazione di progetti di emendamento di leggi concernenti la libertà di riunione, l'amministrazione catastale, il lavoro, gli avvocati, le disposizioni relative alla diffamazione nel Codice penale e nelle norme procedurali della Corte costituzionale.

Democratizzazione

Libertà dei mezzi di informazione. L'Ufficio ha avviato un progetto a lungo termine volto a fornire linee guida pratiche per il miglioramento del flusso di informazioni fra le istituzioni governative e i mezzi di informazione al fine di accrescere la trasparenza del lavoro del Governo.

L'Ufficio ha lanciato un programma generale di formazione per giornalisti e dirigenti professionisti dell'emittente radiotelevisiva nazionale ITV. Il programma, che proseguirà nel 2008, ha per tema centrale la copertura giornalistica e la redazione di articoli su elezioni libere ed eque.

L'Ufficio ha sostenuto una proposta per una nuova legge per la depenalizzazione della diffamazione.

Legislazione e prassi elettorali. In vista delle elezioni presidenziali del 2008, l'Ufficio ha assunto un ruolo guida nel coordinamento delle attività di attori internazionali, individuando le carenze e le azioni necessarie per assicurare che le elezioni si svolgano conformemente alle norme internazionali.

Sostegno alla società civile. L'Ufficio ha aperto a Shamakhi un centro di risorse sulla democrazia e le questioni di genere. Al fine di promuovere una maggiore rappresentanza delle donne nella società civile, ha tenuto corsi di formazione sull'istituzione e la gestione di organizzazioni non governative, nonché sulla raccolta di fondi.

Lotta alla tratta. L'Ufficio ha tenuto seminari per avvocate sulla lotta alla tratta di esseri umani e ha sponsorizzato una produzione televisiva intesa a sensibilizzare l'opinione pubblica su questa problematica.

Capo dell'Ufficio:

Ambasciatore Jose Luis Herrero dal 3 febbraio,

subentrato all'Ambasciatore Maurizio Pavesi,

il cui mandato si è concluso l'8 gennaio

Bilancio approvato: 2.476.500 euro

www.osce.org/baku

Missione in Georgia

[map]

Tbilisi

Tskhinvali

[map]

Missione in Georgia

Ufficio per la riabilitazione economica

Personale distaccato presso l'Ufficio
delle Nazioni Unite per i diritti umani

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

La Missione ha continuato a prestare sostegno al programma di riforme del Governo e ha inoltre fatto fronte a sfide ed eventi imprevisti in Georgia.

Nel contesto dei suoi sforzi volti a facilitare una soluzione pacifica del conflitto georgiano-osseto, la Missione ha operato per il rafforzamento della fiducia tramite il Programma di riabilitazione economica guidato dall'OSCE. Progressi in campo politico e della sicurezza sono stati tuttavia impediti da numerosi episodi di tensione nella zona del conflitto, fra cui una crisi causata dall'approvvigionamento di acqua all'inizio dell'estate e un incidente missilistico in agosto. Ciononostante, il nuovo Capo missione ha ospitato in ottobre la prima sessione plenaria ufficiale da più di un anno a questa parte della Commissione di controllo congiunta presso la sede della Missione.

La Missione ha monitorato lo stato di emergenza di 11 giorni annunciato in novembre a Tbilisi dopo la dispersione di migliaia di dimostranti guidati dall'opposizione, la chiusura di un'importante emittente televisiva e l'annuncio di elezioni presidenziali anticipate per il 5 gennaio 2008 e ha aiutato l'Organizzazione a reagire di conseguenza. Alla fine dell'anno la Missione si è occupata del coordinamento degli sforzi della comunità internazionale per le imminenti elezioni e ha sostenuto la missione di osservazione elettorale a lungo termine dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo.

La Missione ha portato a termine con successo progetti in settori quali la democratizzazione, i diritti dell'uomo e lo stato di diritto, l'antiterrorismo, la risposta alle crisi, lo sviluppo economico e la sicurezza ambientale.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Soluzione dei conflitti

Conflitto georgiano-osseto. La Missione ha contribuito a far sì che le parti continuassero il dialogo sia in seno alla Commissione congiunta di controllo, presieduta congiuntamente dalla Georgiana, dall'Ossezia meridionale e dalla Russia, sia in altre sedi. Osservatori OSCE hanno proseguito il monitoraggio della difficile situazione di sicurezza sul campo, cooperando a stretto contatto con organi competenti e con le Forze congiunte di mantenimento della pace, le cui attività essi hanno il compito di monitorare.

Rafforzamento della fiducia nella zona del conflitto. La Missione ha concluso con successo il coordinamento di un programma di risanamento economico finanziato con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro dalla Commissione europea (CE). Essa ha proseguito l'attuazione del *Programma di risanamento economico* dell'OSCE sostenuto da 21 donatori internazionali con 8 milioni di euro. Il *Programma* intende rafforzare la fiducia sia nelle comunità interessate sia fra le parti. Finora sono stati portati a termine la realizzazione di acquedotti di acqua potabile, la riparazione della cisterna principale di Tskhinvali, la costruzione di una nuova struttura comprende una scuola e una clinica nonché ristrutturazioni generali in corso di diverse scuole. L'Unità per lo sviluppo economico e imprenditoriale del *Programma* ha tenuto oltre 80 corsi di formazione su una vasta gamma di argomenti, di cui hanno potuto beneficiare oltre 1.200 residenti della zona del conflitto.

La Missione ha continuato a impegnarsi per la risoluzione pacifica del conflitto in tutte tre le dimensioni della sicurezza dell'OSCE. I progetti sono consistiti tra l'altro nella produzione di un film sul rafforzamento della fiducia realizzato congiuntamente da giornalisti georgiani e osseti, nell'istituzione di un programma di piccoli incentivi per rafforzare la capacità di organizzazioni non governative nonché nei preparativi per l'apertura di un centro ambientale.

Conflitto georgiano-abkhazo. Il processo di pace guidato dalle Nazioni Unite è stato in gran parte sospeso in seguito agli sviluppi sul campo. La Missione ha tuttavia continuato le sue attività a sostegno del processo dell'ONU volto a potenziare la fiducia fra le parti.

Innovativo filmato realizzato congiuntamente da giornalisti georgiani e osseti.

Quale parte di un progetto della Missione OSCE, una squadra congiunta di giornalisti georgiani e osseti ha realizzato un documentario sui concetti e i risultati del programma di risanamento economico conclusosi recentemente nella zona del conflitto e finanziato dalla Commissione europea. Una delle più importanti emittenti televisive georgiane, Rustavi 2, ha trasmesso il filmato in febbraio, che è stato il primo nel suo genere dopo le tensioni emerse nuovamente nella regione nell'estate del 2004.

Altre attività nel quadro della dimensione politico-militare

Distruzione di armi obsolete. La Missione ha proseguito lo smantellamento di munizionamenti obsoleti e la distruzione di munizioni non riciclabili. Gli impianti per la fusione di TNT donate dalla Missione sono diventate operative all'inizio dell'anno e 9.000 cariche di esplosivo sono state riciclate con successo.

Riforma della polizia e lotta al terrorismo. La Missione ha continuato ad assistere il Ministero degli affari interni nell'attuazione della riforma della polizia, concentrandosi quest'anno sulle attività di polizia di prossimità, sul sostegno all'Accademia di polizia della Georgia e sulla gestione delle risorse umane. Essa ha contribuito a sostenere una capacità sostenibile del Ministero di sviluppare le sue competenze in materia di lotta al terrorismo. Ciò è stato conseguito grazie all'organizzazione di programmi di formazione e di seminari e coadiuvando il Ministero nella creazione di un centro di memorizzazione dati per migliorare le capacità investigative in merito ad attacchi con bombe e altri esplosivi.

Rafforzamento delle capacità di gestione delle frontiere. La Missione ha portato a termine con successo un programma volto a trasformare il dipartimento delle guardie di frontiera in un organo preposto all'applicazione della legge. Oltre 300 funzionari hanno ricevuto

formazione in materia di rapido intervento, pianificazione operativa e di creazione di un'unità operativa di addestramento. La Missione ha inoltre messo a disposizione del Ministero degli affari interni personale per operazioni di soccorso specificatamente addestrato in tecniche per la gestione di crisi in situazioni pericolose.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Questioni economiche

La Missione ha stanziato fondi per Centri di supporto alle imprese in Abkhazia e ad Alkhalkalaki, che per sostenere lo sviluppo di piccole e medie imprese nelle regioni forniscono necessaria formazione a imprenditori.

La Missione ha continuato a sostenere le organizzazioni non governative che monitorano l'osservanza da parte del Governo degli obblighi relativi all'attuazione delle raccomandazioni della Rete anticorruzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

La Missione ha continuato a sostenere centri di risorse per il buongoverno alle regioni di Gardabani e Marneuli, dove abitano grandi minoranze etniche. Tali centri aiutano le amministrazioni locali a pianificare e applicare i loro bilanci nonché a gestire le risorse pubbliche.

Questioni ambientali

La Missione e il Ministero dell'ambiente hanno sostenuto anche quest'anno il Centro Aarhus, il cui scopo è la promozione della consapevolezza ambientale in tutta la Georgia. La Missione ha inoltre sostenuto due centri regionali per l'ambiente a Kvemo Kartli.

La Missione ha prestato appoggio all'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza dell'OSCE-UN nell'elaborazione di progetti che affrontano questioni di sicurezza ambientale. Essa ha inoltre sostenuto il progetto della NATO-OSCE di *Monitoraggio dei fiumi*.

La Missione ha anche finanziato i club ambientalisti giovanili che hanno tenuto corsi di educazione ambientale a oltre 500 studenti georgiani.

Attività nel quadro della dimensione umana

Democratizzazione e elezioni. La Missione ha proseguito la sua collaborazione con la Commissione elettorale centrale offrendo formazione al suo personale allo fine di accrescerne la trasparenza, la responsabilità e la professionalità. Con gli aiuti finanziari della Missione, un organo di controllo nazionale delle elezioni ha monitorato le comunicazioni interne ed esterne e le strutture amministrative elettorali. La Missione ha facilitato il dialogo fra l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, la Commissione di Venezia e gli organi elettorali georgiane sull'armonizzazione del codice elettorale con le norme internazionali. La Missione ha coordinato la partecipazione della comunità internazionale alle questioni elettorali, un ruolo che è diventato ancor più importante allorché sono state indette elezioni anticipate per l'inizio del 2008.

Minoranze nazionali. La Missione ha proseguito il suo lavoro con le minoranze nazionali a Kvemo Kartli, una regione abitata principalmente da minoranze etniche azerbaigiane e

armene. Ha contribuito allo sviluppo delle capacità di 11 organizzazioni non governative locali, ha promosso l'interazione interetnica, ha tenuto corsi di lingua georgiana e inglese, di tecnologie dell'informazione e di educazione civica, ha creato piccoli consultori giuridici e ha organizzato corsi estivi per i giovani.

Diritti dell'uomo. La Missione ha continuato a monitorare le condizioni delle prigioni georgiane e i processi; ha prestato consulenza legale alle vittime di abusi dei diritti umani e ha segnalato alle autorità casi di presunte violazioni. Essa si è impegnata a migliorare le condizioni dei detenuti promuovendo una presa di coscienza sui diritti umani dei detenuti e prestando loro assistenza. Essa ha offerto corsi di formazione a professionisti legali su difficili aspetti giuridici delle norme europee in materia di diritti dell'uomo, a personale di polizia su questioni penali e a insegnanti di scuole secondarie di tre regioni sull'insegnamento dei diritti umani.

Ufficio per i diritti dell'uomo, Abkhazia, Georgia. Come negli anni precedenti la Missione OSCE in Georgia ha proseguito la sua collaborazione con l'Ufficio dell'ONU per i diritti dell'uomo in Abkhazia, Georgia, inviando un funzionario della Missione OSCE in veste di responsabile per i diritti dell'uomo. Oltre alla sua attività di monitoraggio dei diritti umani in Abkhazia, il funzionario ha anche monitorato i progetti OSCE intesi a promuovere sia la cultura dei diritti dell'uomo sia una presa di coscienza civica in tutto il territorio.

Lotta alla tratta. La Missione ha collaborato con il Governo e la società civile per sviluppare ulteriormente il sistema di individuazione e assistenza delle vittime, prestando appoggio a due unità mobili nell'individuazione di casi di tratta sul campo. Essa ha inoltre attuato un programma di microincentivi per organizzazioni non governative volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni della tratta. La Missione ha pubblicato un manuale per scuole di medicina sul trattamento delle vittime della tratta.

Libertà dei media. La Missione ha continuato a migliorare il flusso di informazioni fra regioni abitate da minoranze etniche e il resto del paese e a sostenere la traduzione dei notiziari delle emittenti pubbliche in lingua azera per i residenti della provincia di Kvemo Kartli. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide affrontate dalle comunità di minoranze etniche, sono stati organizzati dei viaggi di studio per giornalisti nella regione di Javakheti, luogo dove risiede la più grande comunità di lingua armena.

Dopo che una delle principali emittenti radiotelevisive in Georgia ha dovuto sospendere le sue attività il 7 novembre quale conseguenza di un'azione avviata dal procuratore generale, la Missione ha cooperato con il Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione e la comunità internazionale in Georgia per monitorare la situazione dei media, cercando una soluzione rapida della questione.

Stato di diritto. La Missione ha continuato a prestare assistenza nella riforma del sistema penitenziario offrendo raccomandazioni pratiche, formazione per il personale e programmi di riabilitazione per detenuti. A sostegno della riforma giudiziaria, essa ha offerto formazione per giudici, ha organizzato una visita di studio in Francia per funzionari georgiani e ha elaborato un programma di studi per una formazione di base presso la facoltà di giurisprudenza recentemente creata.

Capo Missione:

*Ambasciatore Terhi Hakala dal 15 ottobre,
subentrato all'Ambasciatore Roy Reeve,
il cui mandato si è concluso il 31 luglio*

Bilancio approvato: 10.106.200 euro

www.osce.org/georgia

Ufficio di Erevan

[map]

Erevan

Kapan

[map]

Ufficio di Erevan

Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

L'Ufficio di Erevan ha continuato a sostenere la riforma dell'amministrazione e della legislazione elettorale in Armenia. In cooperazione con le autorità armene, ha completato il riciclaggio del componente del carburante per missili altamente tossico e volatile Melange. Ha inoltre prestato assistenza nell'introduzione della polizia di prossimità in Armenia.

Riforma elettorale. L'Ufficio ha contribuito al miglioramento delle procedure elettorali sostenendo la formazione di funzionari elettorali, sponsorizzando la pubblicazione di materiali elettorali specifici e promuovendo la coscienza civile sui diritti e le procedure elettorali. L'Ufficio ha inoltre prestato assistenza tecnica alla Commissione elettorale centrale.

Lotta alla corruzione. L'Ufficio ha aperto centri di accoglienza anticorruzione in tre regioni dell'Armenia e ha sostenuto le autorità nell'elaborazione del mandato per la nuova *Strategia nazionale anticorruzione* per il periodo 2008-2012.

Formazione per pubblici ufficiali. L'Ufficio ha organizzato corsi di formazione in analisi della politica estera per personale del Ministero degli affari esteri. Ha inoltre avviato un programma di formazione specifico per soddisfare le necessità del personale del Ministero della difesa.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Programma di assistenza alla polizia. Dopo il rinnovamento e il riequipaggiamento del Centro di polizia per corsi di addestramento, l'Ufficio ha contribuito a perfezionare il corso di studi e a addestrare il personale. Ha inoltre prestato assistenza nell'introduzione della polizia di prossimità nel distretto di Arabkir di Erevan e ha svolto una valutazione delle esigenze per un centro per chiamate di emergenza computerizzato a Erevan.

Rafforzamento della sicurezza informatica. L'Ufficio ha sostenuto il lavoro della Task force per la sicurezza informatica, che valutato il disegno di legge relativo alle tecnologie dell'informazione. L'Ufficio ha presentato alle autorità la traduzione in armeno degli standard internazionali relativi alla sicurezza informatica.

Controllo democratico delle forze armate. L'ufficio ha offerto formazione e consulenza in materia di controllo democratico delle forze armate a funzionari del Ministero della difesa, del Servizio di sicurezza nazionale, della polizia, a personale del parlamento, a rappresentanti dei media e a organizzazioni non governative.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Eliminazione del “Melange”. Con l’assistenza dell’Ufficio, in settembre 872 tonnellate di carburante per missili Melange sono state riciclate in 4.972 tonnellate di fertilizzante e sparse su 1.243 ettari di terreno. Un gruppo di esperti locali e nazionali della Russia, della Georgia e dei paesi donatori di progetti fuori bilancio hanno monitorato da vicino l’intero processo al fine assicurarne la sua esecuzione professionale, la trasparenza finanziaria e la sicurezza ambientale. Una cerimonia ufficiale ha segnato la conclusione positiva del più grande progetto fuori bilancio mai condotto dall’Ufficio con il sostegno finanziario del Canada, della Finlandia, della Germania e degli Stati Uniti.

Sostegno allo sviluppo delle piccole e delle medie imprese (PMI). L’Ufficio ha contribuito all’elaborazione di un sistema di indicatori atto a valutare programmi di sostegno statali alle PMI. Esso ha commissionato la valutazione di uno schema di incentivi per PMI finanziato dal governo e ha presentato i risultati nel corso di un seminario di esperti organizzato a Vienna congiuntamente con l’Ufficio del Coordinatore per le attività economiche e ambientali dell’OSCE.

Promozione dello sviluppo socio-economico regionale. La Presenza dell’Ufficio a Syunik ha sostenuto una valutazione delle necessità per lo sviluppo socio-economico realizzato in 30 comunità rurali attraverso una partnership regionale pubblico-privata.

Promozione della Convenzione di Aarhus. L’Ufficio ha sostenuto i Centri di informazione pubblica su questioni ambientali esistenti e ne ha aperto altri tre.

Attività nel quadro della dimensione umana

Sostegno all’istituzione del difensore civico. L’Ufficio di Erevan e l’Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell’uomo hanno organizzato seminari volti a rafforzare la cooperazione fra l’istituzione del difensore civico, l’amministrazione statale e la società civile. L’Ufficio ha presieduto regolarmente un gruppo di lavoro internazionale di difensori civici.

Sostegno alle riforme della giustizia penale. L’Ufficio ha svolto corsi di formazione presso la Camera degli avvocati e l’Ufficio del Procuratore generale e ha incoraggiato iniziative legislative nel campo della riforma della giustizia penale. Esso ha sostenuto le attività di comitati pubblici di monitoraggio presso istituti penitenziari e centri di detenzione della polizia.

Tolleranza e diritti delle minoranze. L’Ufficio ha organizzato conferenze, tavole rotonde e ha realizzato pubblicazioni sui diritti delle minoranze. Ha inoltre sostenuto corsi di formazione di artigianato per donne e giovani detenuti e un corso estivo internazionale per bambini disabili.

Informazione ai cittadini in materia di diritti dell’uomo. L’Ufficio ha realizzato quattro trasmissioni sui diritti umani tramite la televisione di stato e ha sostenuto la pubblicazione di un notiziario sulla giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani. Esso si è inoltre impegnato per informare il pubblico in merito ai meccanismi per la promozione e la tutela dei diritti umani.

Libertà dei media. L'Ufficio ha organizzato seminari sulla libertà dell'informazione e sull'autoregolamentazione dei mezzi di informazione e ha prestato consulenza di esperti in materia di legislazione sui media e di digitalizzazione delle trasmissioni. Esso ha avviato un progetto ambizioso volto a istituzionalizzare la libertà dell'informazione per pubblici ufficiali responsabili del settore.

Lotta alla tratta e migrazione. L'Ufficio, congiuntamente con l'Organizzazione internazionale del lavoro e il Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie, ha sostenuto la creazione di un meccanismo nazionale di rinvio e ha aiutato a valutare le necessità di formazione in materia di lotta alla tratta presso organi preposti all'applicazione della legge. L'Ufficio ha inoltre commissionato un'inchiesta sulla migrazione di lavoratori dall'Armenia dal 2005 al 2007, nonché un esame della legislazione sulla migrazione.

Questioni di genere. L'Ufficio ha sostenuto ricerche sulla partecipazione politica delle donne, sulla violenza domestica e sul conferimento di poteri economici e politici alle donne nella regione di Syunik. Esso ha anche sostenuto un'organizzazione non governativa nella pubblicazione di una serie di inserti mensili di quotidiani aventi per tema la partecipazione delle donne alla vita politica.

Giovani. L'Ufficio ha promosso dibattiti con i giovani sul disegno di legge relativo all'istruzione e all'amministrazione locale nonché l'organizzazione di un corso estivo per giovani rappresentanti a Syunik.

Capo dell'Ufficio:

*Ambasciatore Sergey Kapinos dall'1 ottobre,
subentrato all'Ambasciatore Vladimir Pryakhin,
il cui mandato si è concluso il 14 giugno*

Bilancio approvato: 2.315.800 euro

www.osce.org/yerevan